

# Per l'Ue è importante far rinascere la montagna

(Foto Dell'Aquila)



CLAUDIO RAVAGLIA  
Carrefour Romagna

## Le indicazioni per lo sviluppo in un recente documento della Commissione europea.

Una recente pubblicazione dell'Unione europea conferma l'importanza di una politica per lo sviluppo dei territori montani e individua alcune iniziative finanziate con i Fondi strutturali per la rivitalizzazione del loro tessuto socio-economico.

*Risorse dall'Europa.* I Fondi strutturali dell'Unione europea contribuiscono allo sviluppo delle aree di montagna situate nelle regioni a sviluppo arretrato (obiettivo 1) o soggette a riconversione economica (obiettivo 2). L'obiettivo 3 fornisce un quadro di riferimento per tutte le misure volte a migliorare le prospettive occupazionali, tramite l'istruzione e la formazione.

A queste risorse si aggiungono gli interventi previsti dai piani regionali di sviluppo rurale - nel quale le misure agro-ambientali sono di particolare necessità per le zone di montagna - e dai programmi di iniziativa comunitaria. Per questi ultimi, di particolare interesse per le aree di montagna sono le iniziative Leader Plus per l'innovazione in ambito rurale, Equal per la lotta contro le forme di discriminazione e ineguaglianza nell'accesso di uomini e donne al mercato del lavoro e Interreg 3 per azioni di cooperazione transnazionale, transfrontaliera e interregionale al fine di stimolare uno sviluppo equilibrato in tutto il territorio europeo. *Intervento dei Fondi strutturali.* La Commissione europea ha suggerito otto aree di intervento all'interno delle quali i programmi regionali di attuazione dei Fondi strutturali possono intervenire:

① *Incentivi allo sviluppo dell'innovazione e alla tutela della qualità.* Le nuo-

ve tecnologie dell'informazione sono una opportunità di sviluppo, soprattutto in termini di telelavoro e di formazione a distanza. Per quanto riguarda la qualità, gli agricoltori di montagna possono puntare ad una strategia di promozione di prodotti e servizi che faccia leva sulle condizioni ambientali e su altre specifiche caratteristiche dei loro territori.

② *Ricerca di livelli di specializzazione più alti.* Le popolazioni di montagna possono accrescere il loro livello di specializzazione nei mestieri tradizionali come nelle professioni e nelle tecnologie dell'informazione.

③ *Attività turistiche compatibili con le peculiarità naturali ed economiche della montagna.* A fronte di un eccessivo sfruttamento dei siti di alta quota e della scarsa qualità di talune stazioni sciistiche, occorre pensare a programmi integrati di valorizzazione del patrimonio culturale e delle risorse naturali, allo scopo di rinnovare l'attrattiva turistica di queste zone.

④ *Realizzazione di infrastrutture.* L'Unione europea sostiene progetti prioritari nelle zone più svantaggiate per garantire il collegamento alle reti di trasporto e di distribuzione dell'acqua, dell'elettricità e delle telecomunicazioni. Nel caso di grandi progetti, possono essere mobilitati anche prestiti dalla Bei (Banca europea per gli investimenti) attraverso partenariati pubblico-privato.

⑤ *Protezione delle risorse ambientali.* Diverse misure possono essere considerate per il miglioramento dell'ambiente di montagna: la promozione di metodi di coltivazione adeguati, la protezione di parchi, riserve naturali e zone protette, il rinnovo di impianti di depurazione, il trattamento dei rifiuti, ecc..

⑥ *Sostegno alle dinamiche locali.* Il metodo dello sviluppo locale deve essere applicato e gestito da operatori locali che, meglio di chiunque altro, conoscono i punti di forza e di debolezza del loro



territorio e possono quindi trovare le più adeguate forme di collaborazione per superare i problemi più urgenti.

⑦ *Cooperazione fra più entità o regioni.* La Commissione sostiene i progetti interregionali fra zone più o meno distanti e caratterizzate da problematiche comuni o connesse. I progetti possono prevedere la realizzazione di economie di scala, la condivisione di risorse, il lancio di campagne di promozione turistica, servizi diversi resi a comunità isolate, lo scambio di esperienze e conoscenze.

⑧ *Apertura ad Est.* Gli Stati candidati all'adesione all'Unione europea devono dedicare una particolare attenzione agli squilibri presenti sui loro territori e in seno alle popolazioni; per cui è di fondamentale importanza una cooperazione fra l'Unione e gli Stati candidati anche sugli aspetti legati alla gestione delle zone di montagna.

Concentrando le risorse finanziarie disponibili, le Regioni possono definire - avvalendosi delle otto ipotesi di sviluppo o di altre ritenute prioritarie - le strategie di maggior importanza per le loro montagne e utilizzare in modo coordinato i programmi di sviluppo da attuare nel periodo 2000-06. □

*Per ulteriori informazioni, rivolgersi al Carrefour Romagna, presso il Consorzio provinciale per la formazione professionale, via M. Monti, 32 - 48100 Ravenna, tel. 0544.450345 - fax 0544.451788.*

*E-mail: consorzio\_formazione\_ravenna@provincia.ra.it*